



Comune di Bologna
Dipartimento di Economia e Promozione della Città
Settore Attività Produttive e Commercio

**BANDO PUBBLICO PER L'INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DI IMPRESE PER LA
QUALIFICAZIONE DI ALCUNE AREE DI BOLOGNA AI SENSI DEL DM 267/2004.**

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI.....	3
1. Definizioni	3
2. Risorse finanziarie.....	4
3. Linee di contribuzione	4
3.1 Information and Communication Technology.....	4
3.2 Artigianato, Commercio al dettaglio in sede fissa e Moda&Design	5
4. Aree di insediamento.....	7
5. Soggetti destinatari.....	8
5.1 Requisiti di partecipazione.....	9
PARTE II - DISPOSIZIONI TECNICHE.....	11
6. Spese Ammissibili	11
6.1 Spese per investimenti	11
6.2 Spese in conto gestione.....	12
6.3 Variazioni alle spese per investimenti ed in conto gestione del progetto	13
7. Agevolazioni concesse.....	14
7.1 Ammontare delle agevolazioni	14
7.2 Contributo a fondo perduto.....	14
7.3 Prestito a tasso agevolato.....	14
7.4 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (de minimis).....	15
8. Obblighi dei soggetti beneficiari	15
8.1 Costituzione dell'impresa.....	15
8.2 Insediamento sede operativa ed avvio attività.....	16
8.3 Interventi sull'immobile sede dell'impresa.....	16
8.4 Realizzare il progetto di impresa.....	16
8.4.1 Modifiche al progetto di impresa.....	17
8.5 Vincoli temporali successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto.....	17
8.6. Variazioni societarie.....	18
8.7 Obblighi di esposizione di logo e brand.....	18
8.8 Registrazione all'area Comunità delle Rete Civica Iperbole.....	18
8.9 Informazione all'Amministrazione Comunale.....	18
9. Rendicontazione	18
10. Modalità di erogazione delle agevolazioni.....	22
10.1 Anticipo delle agevolazioni.....	22
10.2 Saldo delle agevolazioni.....	22
PARTE III – CONTROLLI E REVOCHE.....	23
11. Verifiche e controlli.....	23
12. Revoca delle agevolazioni.....	23
PARTE IV – PROCEDURA DI SELEZIONE.....	24
13. Criteri di valutazione	24

14. Responsabile del procedimento e dati sensibili	26
15. Domanda di ammissione	26
15.1 Modalità di redazione della domanda.....	27
15.2 Documentazione da presentare a pena di esclusione.....	27
15.3 Documentazione che verrà acquisita d'ufficio dall'Amministrazione Comunale	28
15.4 Ulteriore documentazione da presentare (per le imprese già costituite alla data di presentazione della domanda).....	29
15.5 Modalità di presentazione della domanda	29
15.6 Termine perentorio per la presentazione delle domande.....	30
16. Informazioni a supporto della presentazione della domanda.....	31
17. Informazioni generali.....	31

Il Comune di Bologna con il presente bando concederà incentivi, denominati "agevolazioni finanziarie", in parte a fondo perduto ed in parte come finanziamenti a tasso agevolato, per lo sviluppo di progetti imprenditoriali che si collocheranno nelle aree della città definite.

PARTE I - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Definizioni

Progetto di impresa: è il documento dove viene illustrata l'idea di sviluppo dell'attività imprenditoriale delineandone la strategia, il volume di affari, il piano degli investimenti e le previsioni economiche finanziarie. Il progetto di impresa deve avere le caratteristiche di sviluppo/diversificazione/potenziamento dell'attività di imprese già esistenti o di imprese da costituire. E' denominato anche "business plan"

Linee di contribuzione: sintetizzano i settori che vengono incentivati con il presente bando e sono denominate:

- Information and Communication Technology
- Artigianato e commercio al dettaglio in sede fissa e Moda&Design

Progetto di investimento: il piano degli investimenti contenuto nel progetto di impresa

Termine del Progetto: l'ultimazione del progetto di impresa deve avvenire non oltre ventiquattro mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione (data ultima fattura agevolabile degli investimenti).

Destinatari: soggetti a cui è rivolto il bando, che possono accedere alle agevolazioni finanziarie.

Beneficiari: soggetti che hanno presentato il progetto di impresa ed a cui è stata riconosciuta l'agevolazione finanziaria.

Agevolazione finanziaria concessa: beneficio finanziario concesso all'impresa a seguito della valutazione positiva del progetto di impresa presentato.

Le agevolazioni finanziarie si distinguono in:

- contributi a fondo perduto;
- prestiti a tasso agevolato.

Agevolazione finanziaria erogata: agevolazione finanziaria liquidata all'impresa beneficiaria come anticipo o saldo.

Imprese:

- Imprese esistenti: imprese costituite da più di 48 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 371671/2014 di approvazione del presente bando: 31.12.2014;
- Nuove imprese: imprese costituite fino a 48 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 371671/2014 di approvazione del presente bando: 31.12.2014;
- Imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda (persone fisiche che manifestano l'intenzione di costituire un'impresa).

2. Risorse finanziarie

Le risorse stanziare pari ad **euro 2.405.848,39** sono ripartite fra le seguenti linee di contribuzione:

- **euro 1.500.000,00** per "**Information and Communication Technology**"
- **euro 905.848,39** per "**Artigianato e Commercio al dettaglio in sede fissa**" e "**Moda&Design**"

L'Amministrazione Comunale potrà effettuare integrazioni delle risorse del presente bando in caso di disponibilità finanziarie, finanziando i progetti idonei in graduatoria non finanziati o parzialmente finanziati per insufficienza di risorse secondo le modalità del presente bando.

Soddisfatti tutti i progetti ritenuti idonei su una linea di contribuzione, il Direttore del Settore potrà assegnare le risorse eccedenti ai progetti idonei dell'altra linea di contribuzione.

3. Linee di contribuzione

3.1 Information and Communication Technology

Elenco esemplificativo¹ di attività ammesse:

Progettazione/sviluppo:

- Progettazione/costruzione apparecchiature e sistemi per il controllo di impianti industriali
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per collaudo e controllo qualità di produzione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di misura e strumentazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per elettronica civile ed automazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi biomedicali
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per il controllo e la salvaguardia ambientale
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per il controllo e l'automazione dei trasporti
- Sviluppo software per applicazioni industriali (PC, embedded, LAN)
- Sviluppo software per CAD/CAE/CAM
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di calcolo ed elaborazione delle informazioni
- Progettazione/costruzione app. e sistemi di telecomunicazione
- Progettazione/costruzione app. e sistemi per reti informatiche (fonia, dati)
- Progettazione/costruzione app. per sistemi audiovisivi e computer graphics (CAD, CAE, CAM)
- Sviluppo software per sistemi gestionali
- Sviluppo software per reti informatiche (LAN)
- Sviluppo software per Internet
- Multimediale: sviluppo di applicazioni multimediali (CD-ROM, DVD, siti web, ecc.), produzione e post produzione di audio/video, fotografia digitale, sviluppo di grafica ed animazioni digitali.

¹ L'elenco indicato è esemplificativo nel senso che vogliono essere ricompresi i settori di applicazione delle attività di progettazione, sviluppo e realizzazione delle tecnologie dell'Information and Communication Technology.

Le attrezzature e gli investimenti strumentali allo sviluppo ed alla realizzazione delle attività suindicate potranno essere messi a disposizione in misura non prevalente anche a soggetti non facenti parte dell'impresa per lo sviluppo di proprie idee (FabLab); tale attività non dovrà essere esercitata come business prevalente dell'impresa, che dovrà rimanere riferito all'elenco delle attività "Information and Communication technology" suindicate.

Potranno partecipare anche le start up innovative a vocazione sociale (decreto legge 179 del 18.10.2012) purchè propongano progetti di impresa rientranti nell'Information and communication technology.

3.2 Artigianato, Commercio al dettaglio in sede fissa e Moda&Design

Elenco attività ammesse, in sede fissa, escludendo la possibilità che venga effettuata in chioschi su area pubblica:

Fabbricazioni e lavorazioni artigianali, non alimentari, inerenti:

- abbigliamento su misura;
- cuoio, pelletteria e tappezzeria;
- decorazioni;
- saponi;
- riproduzione disegni e pittura;
- fotografia;
- legno e affini (ceste, canestri, pipe, botti, cornici, intaglio);
- metalli comuni, metalli pregiati, pietre preziose, pietre dure, bigiotteria;
- strumenti musicali;
- tessitura, ricamo ed affini (arazzi, materassi, tappeti, vele, bomboniere);
- vetro, ceramica, pietra ed affini (lavorazione del vetro, fabbricazioni figurini in argilla, gesso, cartapesta, produzione di ceramica, gres, terrecotte, cartapesta o altri materiali, fabbricazione di specchi, lavori di mosaico, lavori di formatore statuista, lavori dell'alabastro);
- carta, attività affini (rilegatura artistica di libri, fabbricazione oggetti in pergamena, modelli in carta e cartone, ventagli, maschere in carta, cartone, cartapesta, cuoio, ceramica, bronzo) e lavorazioni varie;
- conservazione e restauro.

Le attrezzature e gli investimenti strumentali allo sviluppo ed alla realizzazione delle attività artigianali suindicate potranno essere messi a disposizione in misura non prevalente anche a soggetti non facenti parte dell'impresa per lo sviluppo di proprie idee (FabLab); tale attività non dovrà essere esercitata come business prevalente dell'impresa, che dovrà rimanere riferito all'elenco delle attività artigianali suindicate.

Potranno partecipare anche le start up innovative a vocazione sociale (decreto legge 179 del 18.10.2012) purchè propongano progetti di impresa rientranti nell'ambito delle attività suindicate.

Produzione e/o vendita di:

- pane e altri prodotti da forno;
- prodotti dolciari e gelati;
- specialità gastronomiche tipiche in cui sono riconoscibili gli elementi tipici della cultura locale e regionale italiana;
- succhi di frutta e verdura freschi, frullati ed altri piatti a base di frutta e verdura fresca.

Le attrezzature e gli investimenti strumentali allo sviluppo ed alla realizzazione delle attività artigianali suindicate potranno essere messi a disposizione in misura non prevalente anche a

soggetti non facenti parte dell'impresa per lo sviluppo di proprie idee (Fablab); tale attività non dovrà essere esercitata come business prevalente dell'impresa, che dovrà rimanere riferito all'elenco delle attività artigianali suindicate.

Potranno partecipare anche le start up innovative a vocazione sociale (decreto legge 179 del 18.10.2012) purchè propongano progetti di impresa rientranti nell'ambito delle attività suindicate.

Riparazione di:

- calzature, articoli in cuoio ed articoli da viaggio;
- abbigliamento ed articoli tessili in genere;
- apparecchi elettrici, elettrodomestici, computer, telefonia e materiale elettronico;
- biciclette;
- strumenti da taglio (arrotino);
- orologi, gioielli, bigiotteria.

commercio al dettaglio in esercizi di vicinato² non alimentari.

commercio al dettaglio in esercizi di vicinato di prodotti alimentari specializzati in:

- vendita di prodotti a chilometri zero (provenienti dalla Regione Emilia Romagna);
- vendita di prodotti regionali in cui siano riconoscibili gli elementi tipici della cultura locale e regionale italiana;
- vendita di prodotti biologici freschi o confezionati;
- vendita di prodotti macrobiotici, biodinamici;
- merceologie esclusive quali cacao, caffè, the, tisane, sali;
- vendita di prodotti del commercio equo e solidale certificati: fairtrade, Transfair, Max Havelaar).

Sono esclusi progetti di impresa che includono, anche parzialmente la vendita di:

- => bevande e bibite alcoliche e superalcoliche ad eccezione della vendita di vini e spumanti DOP (DOC e DOCG) e liquori tipici della cultura locale e regionale italiana, ammessi alla vendita (es. nocino, limoncello, mirto, grappe ...);
- => frutta e verdura fresca non a km zero (proveniente da territori al di fuori dall'Emilia Romagna) regionale;
- => prodotti per animali;
- => armi, munizioni e materiale esplosivo, inclusi i fuochi d'artificio;
- => articoli per adulti;
- => articoli monoprezzo;
- => Kebab;
- => Call center;
- => Parrucchieri ed estetisti e servizi alla persona.

Sono altresì escluse le pizzerie da asporto.

Per la Moda e il Design le classi merceologiche ammesse sono:

abbigliamento

² Esercizi di vicinato: esercizi commerciali con superficie di vendita non superiore a 250mq. Per "superficie di vendita" di un esercizio commerciale s'intende l'area destinata alla vendita, compresa quella occupata dai banchi, scaffalature e simili. Non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici, servizi.

- calzature
- accessori
- articoli da viaggio
- borse
- tessuti e filati
- elementi di arredo
- oggettistica

Elenco attività ammesse:

- ideazione e progettazione di nuove collezioni e di nuovi prodotti, disegno e modellizzazione;
- realizzazione di campionari;
- produzione di nuove collezioni/nuovi prodotti;
- utilizzo di nuovi materiali e/o nuovi trattamenti;
- confezionamento e distribuzione;

Le attrezzature e gli investimenti strumentali allo sviluppo ed alla realizzazione delle attività relative a Moda&Design, suindicate, potranno essere messi a disposizione in misura non prevalente anche a soggetti non facenti parte dell'impresa per lo sviluppo di proprie idee (Fablab); tale attività non dovrà essere esercitata come business prevalente dell'impresa, che dovrà rimanere riferito all'elenco delle classi merceologiche ed alle attività ammesse per Moda&Design.

In particolare sarà valutata l'innovatività del progetto di impresa che potrà riguardare le collezioni di prodotti, i materiali, i trattamenti, i processi produttivi, la progettazione, la gestione operativa, i sistemi di controllo della qualità, la logistica del processo di produzione, il confezionamento, la distribuzione e la vendita, la comunicazione e la promozione.

Potranno partecipare anche le start up innovative a vocazione sociale (decreto legge 179 del 18.10.2012) purchè propongano progetti di impresa rientranti nell'ambito delle attività suindicate.

Possono partecipare i progetti di impresa che contribuiscano alla realizzazione di un prodotto finale (ovvero destinato al consumatore finale) qualificabile **made in Italy** ai sensi dell'art. 4, comma 49, della Legge n.350/2003.

4. Aree di insediamento

Il proponente il progetto di impresa dovrà insediare la sede operativa dell'attività d'impresa agevolata negli ambiti territoriali indicati nell'allegato " Aree progetti per l'impresa " e/o negli edifici di proprietà comunale anche se ubicati in aree escluse dalla mappa " Aree progetti per l'impresa ", come da delibera di giunta P.G.n 351525/2014.

I numeri civici relativi alle "Aree progetti per l'impresa" sono consultabili in copia cartacea presso:

- Settore Attività Produttive e Commercio, Torre A, 5° piano info point nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00; martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 16,30.
- L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Rilascio Atti, Piazza Maggiore 6, Bologna, nei seguenti orari: dalle 8,30 alle 19,00, il sabato dalle 8,30 alle 14,00.

Oppure consultabili: sul sito www.comune.bologna.it/impresa/

L'elenco degli edifici di proprietà comunale disponibili per l'insediamento dei progetti

di impresa sarà pubblicato, entro il 20 Gennaio 2015, sul sito: www.comune.bologna.it/impresa/ e reso disponibile in copia cartacea, dal 20 gennaio 2015 presso:

- Settore Attività Produttive e Commercio, Torre A, 5° piano info point nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00; martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 16,30.
- L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Rilascio Atti, Piazza Maggiore 6, Bologna, nei seguenti orari: dalle 8,30 alle 19,00, il sabato dalle 8,30 alle 14,00.

5. Soggetti destinatari

I soggetti destinatari sono persone fisiche che intendono costituirsi in impresa, nuove imprese o imprese esistenti, già insediate nelle aree previste dal presente bando o che vi intendono aprire nuove unità locali successivamente alla data di presentazione della domanda.

Forme giuridiche ammesse:

- ditte individuali; piccole imprese, di persone o di capitali con iscrizione al registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio Industria Artigianato ed Agricoltura o ad analogo registro dello stato aderente all'U.E.
- cooperative di produzione e lavoro
- cooperative sociali di cui alla legge 8.11.1991 n. 381

Per la definizione di piccola impresa si fa riferimento all'art.2 del Decreto del Ministero delle Attività Produttive, ora Ministero dello Sviluppo Economico, del 18 aprile 2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese".

Si definisce **piccola impresa** un'impresa che:

- ha meno di 50 occupati³
- realizza un fatturato annuo⁴ o un totale di bilancio⁵ annuo non superiori a € 10.000.000,00.

I due requisiti⁶ sono cumulativi, nel senso che tutti e due devono sussistere al momento della presentazione della domanda.

³ Per occupati si intendono i dipendenti dell'impresa a tempo determinato o indeterminato, iscritti nel libro matricola dell'impresa e legati all'impresa da forme contrattuali che prevedono il vincolo di dipendenza fatta eccezione di quelli posti in cassa integrazione straordinaria.

⁴ Il fatturato corrisponde alla voce A.1 del conto economico redatto secondo le vigenti norme del codice civile ovvero l'importo netto del volume d'affari che comprende gli importi provenienti dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi rientranti nelle attività ordinarie della società, diminuiti degli sconti concessi sulle vendite nonché dell'imposta sul valore aggiunto e delle altre imposte direttamente connesse con il volume d'affari.

⁵ Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

⁶ Per le imprese autonome i dati, compresi quelli relativi agli occupati, sono dedotti dai conti dell'impresa stessa.

5.1 Requisiti di partecipazione

Le imprese, già costituite alla data di presentazione della domanda, devono essere in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:

- non avere ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
- rispettare il limite delle agevolazioni a titolo "de minimis" stabilito in 200.000,00 Euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
- rispettare il requisito di "piccola impresa" secondo la definizione di cui al precedente paragrafo;
- non avere già fruito delle agevolazioni previste dal D.M 267/04 ad eccezione delle imprese che abbiano completamente realizzato e rendicontato il progetto finanziato e siano in regola con la restituzione delle agevolazioni dovute al Comune di Bologna, purchè rientrino nel limite "de minimis" a fronte di progetti di significativo sviluppo dell'impresa (potenzialità del progetto di impresa, innovatività);
- essere attive, non essere sottoposte a procedure di liquidazione (compresa liquidazione volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso e non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- se organizzate in forma di società di capitali, nell'ultimo esercizio non avere registrato perdite eccedenti un terzo del capitale sociale che non siano state reintegrate;
- rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ed ogni altro adempimento di legge nei confronti dei lavoratori dipendenti e collaboratori;
- non avere commesso violazioni gravi⁸, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse, secondo la legislazione vigente;
- non avere fra i legali rappresentanti soggetti che siano stati o siano legali rappresentanti o titolari di quote, azioni, oppure dell'intero, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M 267/04;
- non avere nella compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria ciò avvenga), società di capitali con azioni o quote al portatore nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;

- Il fatturato annuo ed il totale di bilancio sono quelli dell'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1974 n. 689 ed in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile;

- il numero degli occupati corrisponde al numero di unità-lavorative-anno (ULA), cioè al numero medio mensile di dipendenti occupati a tempo pieno durante un anno, mentre quelli a tempo parziale e quelli stagionali rappresentano frazioni di ULA. Il periodo da prendere in considerazione è quello cui si riferiscono i dati di cui alla precedente punto 1.

Per il calcolo di tali requisiti per l'impresa associata, collegata si veda nel dettaglio le specificazioni indicate nel decreto del 18 Aprile 2005 del Ministero delle Attività Produttive, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 12 Ottobre 2005, all'articolo 3.

⁸ L'attuale normativa definisce violazioni gravi l'omissione di pagamenti, di imposte e tasse, per un importo pari o superiore a 10.000 euro (art. 48 bis , commi 1 e 2bis, Decreto Presidente della Repubblica n.602/73), fatti salvi eventuali adeguamenti.

- avere sede legale in uno stato aderente all'U.E. e non avere, nella compagine societaria, società con sede in uno stato non aderente all'U.E.;
- avere legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n.159 del 6 settembre 2011 e, nei cui confronti, non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione previste dallo stesso d.lgs.;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) soci, nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o, non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n.159/2011;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d.lgs n. 159 del 6 settembre 2011;
- avere legale rappresentante, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del Dlgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia).

Le imprese, ancora da costituire al momento della presentazione della domanda, (persone fisiche che manifestano l'intenzione di costituire un'impresa), devono essere in possesso dei seguenti requisiti di partecipazione:

- non avere ottenuto altre agevolazioni per le stesse spese;
- rispettare il limite delle agevolazioni a titolo "de minimis" stabilito in 200.000,00 Euro nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari;
- che i futuri legali rappresentanti non sono o non sono stati legali rappresentanti o titolari di quote, azioni, oppure dell'intero, di altra impresa beneficiaria delle agevolazioni previste dal D.M 267/04;
- non avere nella futura compagine societaria, società fiduciarie (a qualsiasi livello di partecipazione societaria ciò avvenga), società di capitali con azioni o quote al portatore nonché tutte quelle società per le quali non sia rilevabile l'effettiva composizione della compagine sociale;
- avere futuro legale rappresentante che non si trovi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o abbia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- avere futuro legale rappresentante, futuri amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), futuri soci, che non siano stati destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione delle misure di prevenzione di cui al d.lgs. n.159 del 6 settembre 2011 e, nei cui confronti, non sia pendente un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione dello stesso d.lgs.;
- avere futuro legale rappresentante, futuri amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), futuri soci, nei cui confronti non sia stata pronunciata sentenza di

condanna passata in giudicato, o non sia stato emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, né sia stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18;

- avere futuro legale rappresentante, futuri amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), futuri soci, nei cui confronti non sussistano le cause di divieto, di decadenza, di sospensione, previste dall'art. 67 del d.lgs. n.159/2011;
- avere futuro legale rappresentante, futuri amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), futuri soci, nei cui confronti non sussista un provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi del d.lgs n. 159 del 6 settembre 2011;
- avere futuro legale rappresentante, futuri amministratori (con o senza poteri di rappresentanza), futuri soci, nei cui confronti non sia stata applicata alcuna sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, del Dlgs. n. 231/2001, o altra sanzione che comporta l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca totale di quelli già concessi (ad eccezione delle revoche per rinuncia).

La mancanza anche di un solo requisito tra quelli sopra elencati comporterà l'esclusione dell'impresa dal bando.

PARTE II - DISPOSIZIONI TECNICHE

6. Spese Ammissibili

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le tipologie di spese per investimenti e di spese in conto gestione previste dall'art. 5 del D.M. 267/2004, **al netto di IVA** e connesse alla realizzazione del progetto d'impresa nelle aree indicate dal bando.

Tutte le spese devono essere documentate, tutti i documenti di spesa devono essere intestati e pagati direttamente dall'impresa.

6.1 Spese per investimenti

Sono ammesse ad agevolazione finanziaria le spese, al netto di IVA, relative all'acquisto di **beni materiali ed immateriali** a utilità pluriennale (investimenti) direttamente collegati al ciclo produttivo aziendale, a condizione che siano **nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche**.

Tutti i **beni materiali ed immateriali** per i quali è richiesta l'agevolazione finanziaria **devono essere iscritti nel libro cespiti ed essere patrimonializzati**, cioè inseriti in voci di conto dell'attivo dello stato patrimoniale relative ai punti I – Immobilizzazioni immateriali e II Immobilizzazioni materiali, anche quelli "fiscalmente" deducibili nell'anno.

Le tipologie di investimento ammissibili ad agevolazione finanziaria sono le seguenti, ai sensi dell'art.5 del D.M n.267/2004 (di seguito definite anche macrovoci di spesa):

- Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza nel limite del 10% del programma di investimenti. Le spese connesse alla realizzazione del Progetto di impresa non potranno comunque superare i 2.500,00 euro. Importi superiori non saranno agevolati.

- Acquisto brevetti, realizzazione di brevetti (spese di R&S per lo sviluppo del brevetto ad esclusione delle spese giuridico legale per la registrazione del brevetto), realizzazione del marchio aziendale, registrazione del proprio Domain Name, acquisto licenza d'uso del marchio aziendale, realizzazione sistemi di qualità, certificazione di qualità, certificazione ambientale, certificazione di responsabilità sociale, ricerca e sviluppo.
- Opere murarie e assimilate comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o per la ristrutturazione dei locali. Le spese per l'adeguamento funzionale e/o per la ristrutturazione dei locali devono essere strettamente funzionali all'attività di impresa, collegate ad altri investimenti a carattere produttivo, e comunque, non possono superare il 60% del totale degli investimenti ammissibili. Occorre indicare in termini di mq la superficie oggetto di tali interventi.
- Acquisto di impianti, macchinari ed attrezzature, compresi gli arredi, nuovi di fabbrica.
- Sistemi informativi integrati per l'automazione, realizzazione siti web, impianti automatizzati o robotizzati, acquisto di software per le esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
- Investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro dipendente, dell'ambiente e del consumatore.

Non sono ammissibili ad agevolazione finanziaria le spese per:

- Costituzione società.
- Acquisto di terreni e fabbricati.
- Acquisto di beni di rappresentanza suscettibili di uso promiscuo (anche personale), quali ad esempio autovetture, ciclomotori, telefoni cellulari. Tali beni saranno ammissibili alle agevolazioni finanziarie solo se risulteranno direttamente collegati e strumentali al ciclo produttivo dell'attività dell'impresa.
- Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria, ivi compresi gli acquisti di beni o servizi resi da imprese, i cui legali rappresentanti o nella cui compagine sociale, vi siano soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori, e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione finanziaria.

Le spese per investimenti sono agevolate se effettuate successivamente alla data di presentazione della domanda di contributo ad eccezione di quelle relative agli studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori e servizi di consulenza e assistenza che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda.

L'ultimazione del progetto di investimento deve avvenire entro e non oltre 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'agevolazione, non sono ammesse alle agevolazioni le fatture e i pagamenti effettuati successivamente a detta data.

Gli investimenti si considerano ultimati quando tutti i beni siano stati consegnati, installati e funzionanti oltre che fatturati e pagati.

6.2 Spese in conto gestione

I contributi per le spese di gestione sono concessi solo a nuove imprese a fronte delle seguenti spese, al netto di IVA (di seguito definite anche macrovoci di spesa):

- Acquisto di materie prime, da non destinare, senza alcuna lavorazione e trasformazione, alla vendita e strettamente connessi alla realizzazione dei volumi di produzione e fatturato previsti. Nel caso di commercio al dettaglio in sede fissa è esclusa la possibilità di agevolare l'acquisto di materie prime per la successiva vendita.
- Utenze, canoni di locazione per immobili risultanti dal certificato di iscrizione della Camera di Commercio (sede dell'azienda risultante dall'iscrizione al registro delle imprese nell'area indicata

dal bando). Sono comprese le utenze per collegamento ad internet, canoni per servizi di hosting/housing.

- Spese per prestazioni di servizi (es. spese di pubblicità, promozione, servizi di consulenza/assistenza connessi all'attività gestionale, spese per servizi connessi all'attività di commercializzazione e vendita es. fiere).

- Spese per formazione e qualificazione del personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto).

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- Acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori e/o legali rappresentanti dell'impresa o da imprese controllanti, controllate, collegate all'impresa beneficiaria, ivi compresi gli acquisti di beni o servizi resi da imprese, i cui legali rappresentanti o nella cui compagine sociale, vi siano soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori, e/o legali rappresentanti dell'impresa beneficiaria dell'agevolazione finanziaria.
- Salari e stipendi ed altri oneri relativi al personale (soci assunti dalla società, personale dipendente, lavoratori a tempo determinato, collaboratori a progetto).
- Rimborsi a titolare/soci e relativi compensi.
- Spese di rappresentanza della società.
- Oneri finanziari.
- Imposte e tasse ed oneri contributivi.

Le spese di gestione sono agevolabili dalla data di inizio di attività dell'impresa nella sede localizzata nell'area di riqualificazione economica (con dichiarazione all'Amministrazione contestuale alla data di inizio attività) e per un periodo di attività complessivamente non superiore a due anni dalla data di inizio attività nell'area; non sono ammessi alle agevolazioni i pagamenti effettuati successivamente a detta data.

In fase di liquidazione, il contributo erogato a fronte di spese in conto gestione sarà soggetto alla ritenuta del 4%, in base a quanto disposto all'art. 28, comma 2, del DPR n.600/73, fatti salvi gli aggiornamenti di legge.

6.3 Variazioni alle spese per investimenti ed in conto gestione del progetto

- Le **variazioni alle spese per investimenti** tra le singole macrovoci di spesa ritenute ammissibili¹⁰ dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale se superano il 30% del totale della singola macrovoce.

La richiesta di variazione deve indicare i motivi della variazione, le spese soggette a variazione con relativa descrizione, gli importi approvati in sede di domanda ed i nuovi importi richiesti. Deve essere presentata la descrizione dei nuovi investimenti in rapporto all'attività dell'impresa. In ogni caso le variazioni richieste non possono alterare le caratteristiche degli investimenti previsti nel progetto d'impresa approvato.

¹⁰ Per macrovoci di spesa ritenute ammissibili si intendono quelle relative alla tavola del piano degli investimenti agevolabili presente negli schemi di Progetto di impresa la cui reale ammissibilità, al fine di verificarne la coerenza, sarà determinata dall'attività istruttoria di valutazione del Progetto.

- Le **variazioni alle spese in conto gestione** tra le singole macrovoci di spesa ritenute ammissibili¹¹ non dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione Comunale.

Tuttavia se venisse inserita una nuova microvoce di spesa occorrerà richiederne l'autorizzazione specificandone i motivi.

I tetti di spesa precedentemente approvati dall'Amministrazione non potranno subire variazioni in aumento.

7. Agevolazioni concesse

7.1 Ammontare delle agevolazioni

Le agevolazioni finanziarie saranno concesse per un importo massimo di **150.000,00 euro** per singolo progetto e nel limite massimo del **50% delle spese ammesse ad agevolazione** nella forma di:

- prestiti da rimborsare all'Amministrazione Comunale al tasso agevolato fisso annuo dello 0,50% (solo per gli investimenti)
- contributi a fondo perduto (per le spese di gestione e per gli investimenti).

L'ammontare del contributo a fondo perduto (conto capitale per investimenti e/o conto gestione) **non può essere richiesto singolarmente** ma solo **congiuntamente al prestito a tasso agevolato e non potrà essere superiore ad esso**.

Ne consegue che le spese di gestione non potranno essere agevolate in maniera superiore alle spese di investimento.

Le agevolazioni concesse possono subire variazioni in riduzione qualora, a seguito della rendicontazione del progetto, si verificano minori spese ammissibili rispetto a quelle riconosciute in sede di valutazione del progetto.

7.2 Contributo a fondo perduto

Per le imprese esistenti il contributo a fondo perduto (massimo 50% delle spese ammesse ad agevolazione) sarà riconosciuto per le **sole spese per investimenti** ammesse ad agevolazione.

Per le nuove imprese il contributo a fondo perduto potrà essere riconosciuto sia per le **spese di investimenti** che per le **spese di gestione** ammesse ad agevolazione.

Il contributo a fondo perduto può raggiungere al massimo il 50% del totale dell'agevolazione concessa.

7.3 Prestito a tasso agevolato

Al prestito a tasso agevolato sarà applicato un tasso di interesse fisso dello 0,50% annuo (non può essere concesso il prestito a tasso agevolato per le spese di gestione).

¹¹ Per macrovoci di spesa ritenute ammissibili si intendono quelle relative alla tavola del piano delle spese di gestione agevolabili presente negli schemi di Progetto di impresa la cui reale ammissibilità, al fine di verificarne la coerenza, sarà determinata dall'attività istruttoria di valutazione del Progetto.

Il rimborso dovrà avvenire secondo un piano pluriennale di rientro a rate annuali comprensive di quota capitale e quota interessi (ammortamento italiano), con scadenza al 31 Dicembre di ogni anno.

Il rimborso della prima rata avverrà a partire dall'anno successivo alla data del provvedimento che dispone l'erogazione del saldo¹² e terminerà **non oltre il quarto anno a partire da tale data**.

In caso di ritardo nel rimborso delle rate del finanziamento, l'impresa è tenuta al pagamento degli interessi di mora, calcolati in base al tasso ufficiale di riferimento (TUR) vigente alla data di scadenza della rata non pagata. L'obbligo di corresponsione di tali interessi di mora decorre dalla data di scadenza della rata non pagata senza bisogno di alcuna intimazione, né messa in mora.

Il beneficiario può estinguere anticipatamente il prestito a tasso agevolato.

7.4 Limiti alle agevolazioni complessivamente ricevute (de minimis)

I soggetti proponenti i progetti di impresa dovranno rendere specifica autodichiarazione nel modello di domanda sul rispetto dei limiti in regime di "de minimis". Le agevolazioni alle singole imprese non potranno comunque superare il limite degli aiuti de minimis, come definito dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Europea L352/1 del 24 dicembre 2013 che cita:

- "L'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare 200.000,00 EUR nell'arco di tre esercizi finanziari¹³"

Le spese agevolate nell'ambito del presente bando non possono essere state né potranno essere oggetto di ulteriori aiuti, ricevuti dall'impresa sotto qualsiasi forma da altra normativa nazionale, regionale o comunitaria.

8. Obblighi dei soggetti beneficiari

¹² Il provvedimento che dispone l'erogazione del saldo è la determinazione dirigenziale con la quale, dopo le verifiche sulle spese rendicontate e la verifica in azienda, si definisce lo stato di attuazione del progetto e di conseguenza si eroga il saldo dell'agevolazione finanziaria

¹³ Reg. n. 1407/2013: "..... Il periodo di tre anni da prendere in considerazione ai fini del presente regolamento deve essere valutato su base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto «de minimis», si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti «de minimis» concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti...";

".....Il periodo di tre esercizi finanziari viene determinato facendo riferimento agli esercizi finanziari utilizzati dall'impresa nello Stato membro interessato....

Per «**impresa unica**» si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

8.1 Costituzione dell'impresa

Il beneficiario del contributo dovrà costituirsi in impresa, entro 150 gg dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie, secondo le disposizioni previste all'art. 5 del presente bando e, costituito in impresa, dovrà rispettare i requisiti di partecipazione indicati per le imprese già costituite al paragrafo 5.1.

L'impresa si intende costituita, in caso di società, al momento dell'avvenuta stipulazione dell'atto costitutivo secondo le forme previste dalla normativa civilistica e, in caso di ditta individuale, al momento dell'avvenuta iscrizione al registro delle imprese.

8.2 Inseadimento sede operativa ed avvio attività

Per avvio dell'attività si intende la data dalla quale l'impresa è presente stabilmente nella sede operativa nell'area di riqualificazione economica come definita all'art. 4 "Aree di insediamento" del presente bando. In tale sede dovrà essere svolta continuativamente l'attività del progetto d'impresa agevolato assicurando la presenza indicata nel progetto stesso, che dovrà comunque essere almeno pari a 20 ore settimanali distribuite su almeno 4 giorni alla settimana.

- Le imprese non ancora costituite alla data di presentazione della domanda dovranno insediarsi nell'area di riqualificazione economica ed avviare il proprio progetto entro 150 gg dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie, fornendo contestuale comunicazione di avvio dell'attività all'Amministrazione Comunale.
- Le imprese già costituite alla data di presentazione della domanda dovranno insediarsi nell'area di riqualificazione economica (se non vi siano già localizzate) ed avviare il proprio progetto entro 150 gg dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni finanziarie, fornendo contestuale comunicazione di avvio dell'attività all'Amministrazione Comunale.

Sia le imprese non ancora costituite che quelle costituite dovranno comunicare tempestivamente la data di avvio del progetto di impresa anche nel caso in cui l'attività venga avviata prima dell'esito della valutazione del progetto. Dalla data di avvio dell'attività decorrono i due anni di agevolazione sulle spese di gestione.

Se la comunicazione non è contestuale non verranno ritenute agevolabili le fatture, per spese di gestione, antecedenti alla data della comunicazione di avvio dell'attività.

8.3 Interventi sull'immobile sede dell'impresa

Qualora, nel piano degli investimenti agevolabili, siano previsti interventi sull'immobile ove ha sede l'impresa (interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale, ecc..), nel caso di:

- immobile in affitto, il contratto di affitto dovrà essere stipulato per un periodo non inferiore a 5 anni dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie;
- immobile di proprietà, l'impresa dovrà rimanere nella sede per un periodo non inferiore a 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie.

8.4 Realizzare il progetto di impresa

Per la realizzazione del progetto di impresa è necessario:

- aver sostenuto le spese per investimenti entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie per almeno il 70% degli importi ammessi ad agevolazione;
- rispettare l'incremento occupazionale entro 24 mesi dalla data del provvedimento di concessione delle agevolazioni finanziarie per almeno il 70%, assumendo nelle forme dichiarate nel progetto di impresa le persone indicate (per profilo e quantità) mantenendole al lavoro in maniera continuativa per un periodo di almeno due anni. In particolare, nel caso di contratti di lavoro a Progetto, il requisito è soddisfatto se il contratto ha durata minima un anno ed è rinnovato per un ulteriore anno.

Livelli di realizzazione del progetto di impresa inferiori al 70% dovranno essere adeguatamente motivati.

Occorre richiedere preventivamente l'autorizzazione all'Amministrazione Comunale in caso di sostanziali variazioni da apportare al progetto o alle spese. In particolare deve essere richiesta autorizzazione per:

- modifiche nelle macrovoci di spesa di cui all'art. 6 per oltre il 30% e che alterano le caratteristiche essenziali del progetto (parte investimenti);
- modifiche alle attività indicate nel progetto di impresa (business plan) che alterino le caratteristiche essenziali del progetto di impresa.

In tali casi l'Amministrazione si pronuncerà entro 60gg dal ricevimento della comunicazione.

8.4.1 Modifiche al progetto di impresa

Non si possono apportare **modifiche sostanziali** al progetto d'impresa senza la preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale per un periodo pari a due anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto.

Per modifiche sostanziali si intendono modifiche che alterino le caratteristiche essenziali del progetto d'impresa finanziato.

8.5 Vincoli temporali successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto

Per un periodo pari a tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto è necessario:

- non cedere o alienare i beni oggetto dell'agevolazione;
- conservare a disposizione dell'Amministrazione Comunale la documentazione originaria di spesa;
- non chiudere l'attività di impresa;

Per un periodo pari a due anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto è necessario:

- mantenere la localizzazione della sede dell'impresa all'interno delle aree indicate al presente bando. In caso di trasferimento della sede all'interno dell'area, occorre inviare una segnalazione preventiva all'Amministrazione Comunale;
- mantenere l'effettiva continuità dell'attività di impresa agevolata e non distogliere i beni materiali ed immateriali oggetto di agevolazione dall'uso previsto senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;

- non trasferire i beni oggetto dell'intervento dalle aree per cui si è risultati assegnatari delle agevolazioni finanziarie

8.6. Variazioni societarie

E' necessario non variare le caratteristiche della struttura societaria nonché i soci, i legali rappresentanti, i soggetti con poteri di rappresentanza (ai sensi del bando), gli amministratori senza poteri di rappresentanza, senza preventiva segnalazione all'Amministrazione Comunale.

Qualora tali variazioni siano necessarie occorrerà darne comunicazione tempestiva all'Amministrazione Comunale entro 15 giorni.

Le variazioni devono comunque avvenire **nel pieno rispetto delle condizioni del presente bando.**

8.7 Obblighi di esposizione di logo e brand

Per l'intero periodo della fruizione del finanziamento (fino a completa restituzione della parte a prestito) le imprese beneficiarie della concessione delle agevolazioni finanziarie si dovranno impegnare a dare visibilità al city brand èbologna (<http://www.urbancenterbologna.it/bologna-city-branding>) indicato dall'Amministrazione Comunale, Settore Attività Produttive in sede di assegnazione, e dell'emblema del Comune di Bologna in occasione di tutte le circostanze di visibilità pubblica e comunicazione d'immagine (giornali, convegni), comprese tutte le forme di comunicazione digitale (es. sito web d'impresa o di progetto, social network, blog, forum etc.).

8.8 Registrazione all'area Comunità delle Rete Civica Iperbole

Tutti i soggetti beneficiari delle agevolazioni finanziarie sono tenuti per la propria azienda, a creare un profilo di "Comunità" nella nuova Rete Civica, rendicontando almeno due volte l'anno lo stato della propria attività attraverso gli strumenti digitali messi a disposizione.

8.9 Informazione all'Amministrazione Comunale

Il beneficiario deve poter fornire all'Amministrazione Comunale durante la realizzazione dell'intervento, per un periodo pari a tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso, tutte le informazioni sullo stato di avanzamento del progetto anche in termini di spese sostenute ed effettuate, nonché i dati relativi agli indicatori socio-economici volti a valutare gli effetti prodotti ed ogni altra informazione che sarà richiesta dall'Amministrazione Comunale.

9. Rendicontazione

Le agevolazioni concesse possono subire variazioni in riduzione qualora:

- a seguito della rendicontazione del progetto, si verifichino minori spese ammissibili rispetto a quelle riconosciute in sede di valutazione del progetto;
- non vengano rispettati a consuntivo, per le spese per investimenti, i vincoli percentuali relativi alle singole macrovoci di spesa ammissibili sul totale degli investimenti ammissibili;
- l'importo ammissibile relativo alle spese per investimenti, a seguito della rendicontazione del progetto, sia inferiore rispetto a quello approvato e di conseguenza venga rideterminato il contributo in conto gestione, sulla base dell'agevolazione erogabile sugli investimenti, di cui non può essere superiore.

Entro 60gg dalla data dell'ultimo documento di spesa imputabile alle spese per investimenti i beneficiari sono tenuti a presentare la rendicontazione tecnico amministrativa inerente la realizzazione del progetto approvato e finanziato.

La rendicontazione tecnico - amministrativa si compone della seguente documentazione:

- nota tecnica sullo stato di attuazione del progetto, firmata dal legale rappresentante, avente il contenuto e gli effetti dell'autodichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000. La nota tecnica dovrà essere redatta secondo le indicazioni riportate nel manuale per la rendicontazione e contenere le previsioni sulla futura evoluzione del progetto di impresa finanziato relative ai due esercizi successivi alla chiusura della rendicontazione (sintesi degli elementi più significativi: evoluzione dell'attività di impresa nel mercato di riferimento, fatturato previsto, investimenti futuri, occupazione futura);
- elenco delle spese di investimento sostenute organizzato secondo la struttura di cui al paragrafo 6.1 del presente bando;
- riclassificazione dell'ultimo bilancio approvato, secondo gli schemi utilizzati per la presentazione del business plan. L'Amministrazione d'ufficio acquisirà l'ultimo bilancio approvato corredato da nota integrativa e da verbale di approvazione; per le imprese non soggette all'obbligo di bilancio, occorre presentare autodichiarazione in carta semplice, dell'ultima dichiarazione dei redditi dell'impresa presentata, firmata dal legale rappresentante, anche solo limitatamente ad alcuni quadri che l'Amministrazione indicherà. L'autodichiarazione dovrà contenere le diverse componenti che definiscono la situazione reddituale dell'impresa unitamente al numero di protocollo attribuito alla dichiarazione inviata telematicamente ed al codice fiscale dell'intermediario. E' facoltà dell'interessato, presentare copia della dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno;
- situazione contabile aggiornata al mese precedente alla data di presentazione della rendicontazione tecnico amministrativa e riclassificata secondo gli schemi utilizzati per la presentazione del business plan;
- documentazione giustificativa delle spese per investimenti ammesse ad agevolazione finanziaria (fatture o note debitamente pagate con prova dell'avvenuto pagamento);
- elenco delle spese di gestione sostenute organizzato secondo la struttura di cui al paragrafo 6.2 del presente bando (se presentato contestualmente alle spese per investimenti);
- documentazione giustificativa delle spese di gestione ammesse ad agevolazione finanziaria (fatture o note debitamente pagate con prova dell'avvenuto pagamento);
- elenco degli investimenti e delle spese di gestione complessivamente effettuati dall'impresa, comprendendo anche le spese non presentate per ricevere le agevolazioni finanziarie, ma relative al progetto finanziato;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa.

Il beneficiario predisporrà specifico rendiconto per ogni singola macrovoce (e sue singole sottovoci) relative alle spese ammissibili per investimenti ed alle spese ammissibili in conto gestione. Il complesso delle fatture ed il totale delle spese sostenute dovranno essere articolati secondo le singole voci di spesa individuate nel piano finanziario approvato composto dalle schede 'Dettaglio spese per investimenti' e 'Dettaglio spese di gestione'.

Per le spese in conto gestione, occorre presentare specifico rendiconto entro 60 gg. dalla data dell'ultimo documento di spesa imputabile alle spese in conto gestione. Se presentato non contestualmente alle spese per investimenti, il rendiconto delle spese di gestione si compone della seguente documentazione:

- nota di commento delle spese di gestione sostenute rispetto a quelle previste ed approvate, unitamente a situazione contabile aggiornata al mese precedente alla data di presentazione della rendicontazione delle spese di gestione;
- per le imprese non soggette all'obbligo di bilancio, occorre presentare autodichiarazione in carta semplice, dell'ultima dichiarazione dei redditi dell'impresa presentata, firmata dal legale rappresentante, anche solo limitatamente ad alcuni quadri che l'Amministrazione indicherà. L'autodichiarazione dovrà contenere le diverse componenti che definiscono la situazione reddituale dell'impresa unitamente al numero di protocollo attribuito alla dichiarazione inviata telematicamente ed al codice fiscale dell'intermediario. E' facoltà dell'interessato, presentare copia della dichiarazione dei redditi dell'impresa relativa all'ultimo anno. Per le imprese soggetto a obbligo di bilancio, l'Amministrazione, d'ufficio acquisirà l'ultimo bilancio approvato corredato da nota integrativa e da verbale di approvazione;
- elenco delle spese di gestione sostenute organizzato secondo la struttura di cui al paragrafo 6.2 del presente bando;
- documentazione giustificativa delle spese di gestione ammesse ad agevolazione finanziaria (fatture o note debitamente pagate con prova dell'avvenuto pagamento);
- elenco delle spese di gestione complessivamente effettuate dall'impresa, comprendendo anche le spese non presentate per ricevere le agevolazioni finanziarie, ma relative al progetto finanziato;
- copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante dell'impresa.

L'Amministrazione Comunale, entro 120gg dalla presentazione della documentazione relativa all'ultimazione del progetto di impresa (rendicontazione investimenti) ed entro 120gg dalla presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese di gestione potrà verificare, anche a campione, la consistenza dei beni e la loro destinazione d'uso.

L'Amministrazione Comunale potrà effettuare, una prima verifica sulla documentazione presentata e fisserà d'intesa con l'impresa, la data della verifica in azienda. I documenti di spesa devono essere intestati alla ragione sociale dell'impresa. Inoltre, dai documenti di spesa deve risultare che la fornitura è destinata alla sede operativa ubicata negli ambiti territoriali oggetto del presente bando.

Visita in azienda

Durante la visita in azienda si verificheranno i documenti di spesa originali, la presenza e l'operatività dei beni e dei servizi descritti negli stessi relativamente al conto investimenti e al conto gestione. L'Amministrazione potrà, inoltre, verificare anche a campione, l'intera contabilità d'azienda relativa agli anni di realizzazione del progetto d'impresa e di permanenza nell'area. In azienda L'Amministrazione Comunale potrà, anche a campione, prendere visione:

- dei libri contabili obbligatori (libro dei cespiti, libro giornale, registri iva, libro unico ed eventualmente il libro degli inventari, ecc.);
- della documentazione collegata all'effettuazione della spesa (contratti, incarichi, ecc.) e di quant'altro necessario alla verifica della realizzazione del progetto.

Potrà altresì essere verificata la congruità dei prezzi di acquisto delle forniture, dei beni e dei servizi effettivamente acquistati ed oggetto di agevolazione finanziaria rispetto ai valori di mercato; è a discrezione dell'Amministrazione effettuare eventuali adeguamenti.

Spese relative a beni

Al momento di presentazione della rendicontazione tutti i beni acquistati dovranno essere stati pagati, consegnati, installati e funzionanti.

I beni relativi alle spese per investimenti, per un periodo non inferiore a due anni dalla data in cui ha avuto termine il progetto, dovranno essere permanentemente localizzati presso la sede operativa dell'impresa, in area di riqualificazione economica.

I beni che sono sostituiti per obsolescenza tecnologica, usura fisica o rottura, con altri nuovi con caratteristiche analoghe o superiori, dovranno essere comunque conservati presso la sede localizzata in area di riqualificazione economica.

Per i beni smarriti o rubati si richiede denuncia alla competente autorità.

Spese relative a servizi:

Per le spese relative a servizi e beni immateriali (brevetti, marchi, ricerca e sviluppo, sviluppo software, sviluppo hardware, spese di pubblicità ecc.), occorre produrre idonea documentazione collegata all'effettuazione della spesa (ad. es. documentazione tecnica, i contratti, gli incarichi, i curriculum vitae, manifesti pubblicitari, pieghevoli ecc.); dalla documentazione presentata si deve evincere il collegamento tra la spesa (documento di spesa) e il progetto d'impresa approvato al fine di verificarne la pertinenza.

Nei casi in cui nell'ambito del progetto di impresa si intenda sviluppare un progetto proprietario hardware/software sviluppando in proprio apparecchiature elettriche/ elettroniche e/o software, ecc. il progetto deve avere caratteristiche di originalità ed innovazione (rispetto ai prodotti commerciali ed open source eventualmente esistenti sul mercato) tali da giustificare l'investimento proposto. Il progetto deve essere scomposto in moduli di chiara funzionalità operativa (approccio top down) ognuno dei quali valorizzato nei costi di sviluppo.

Per le spese relative ad opere murarie ed assimilate, comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile alle esigenze produttive e/o della ristrutturazione dei locali occorrerà:

- dichiarazione che i lavori da effettuarsi non sono soggetti ad alcuna comunicazione all'Amministrazione comunale ai sensi dell' art. 6 comma 1 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. e dall'art. 7 comma 1 della Legge Regionale n. 15/2013;
- dichiarare l'avvenuta comunicazione di inizio lavori ai sensi dell'art. 6, comma 2, D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 7 comma 4 della Legge Regionale n. 15/2013 indicandone il numero di Protocollo Generale del Comune;
- dichiarare l'avvenuta presentazione di titolo edilizio (Permesso di Costruire o SCIA) ai sensi rispettivamente degli artt. 10 e 22 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. e degli artt. 17 e 13 della Legge Regionale n. 15/2013 , indicandone il numero di Protocollo Generale del Comune;
- attestare il termine dei lavori ai sensi dell'art. 7 comma 6 della L.R. 15/2013 , per le opere soggette a comunicazione e dell'art. 23 della L.R. 15/2013 per gli interventi soggetti a SCIA o Permesso di Costruire, con semplice comunicazione di fine lavori per le opere di "attività edilizia libera", indicandone il numero di Protocollo Generale del Comune;
- presentare il computo metrico estimativo e la contabilità lavori;
- specificare nei relativi documenti di spesa il dettaglio dei beni consegnati presso la sede dell'impresa e delle ore di manodopera impiegate allegando i relativi documenti di trasporto dei materiali consegnati;
- documentare fotograficamente lo stato del locale prima e dopo la ristrutturazione.

La verifica rendicontuale si concluderà entro il termine di 120 gg dalla presentazione della documentazione relativa all'ultimazione del progetto di impresa (investimenti) ed entro 120gg dalla presentazione della documentazione relativa alla rendicontazione delle spese di gestione.

Le modalità di rendicontazione sono ulteriormente specificate ed indicate nel manuale di rendicontazione visionabile sul sito a partire dal 14 gennaio 2015: www.comune.bologna.it/impresa/ o consultabile su copia cartacea a partire dal 14 gennaio 2015, presso:

- Settore Attività Produttive e Commercio, Torre A, 5° piano info point nei seguenti orari: da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00; martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 16,30.
- L'Ufficio Relazioni con il Pubblico, Rilascio Atti, Piazza Maggiore 6, Bologna, nei seguenti orari: dalle 8,30 alle 19,00, il sabato dalle 8,30 alle 14,00.

10. Modalità di erogazione delle agevolazioni

10.1 Anticipo delle agevolazioni

Le imprese beneficiarie potranno richiedere l'anticipazione dell'agevolazione nella misura massima del 40% per il contributo a fondo perduto¹⁴ e nella misura massima del 40% per il prestito a tasso agevolato.

L'anticipo per le spese per investimenti sarà erogato successivamente alla costituzione in impresa, alla stipulazione del contratto di affitto del locale nell'area oggetto di intervento, alla presa in consegna dello stesso ed all'avvio dei lavori per l'adeguamento funzionale del locale all'attività di impresa (ristrutturazione e/o arredi).

L'anticipo per le spese di gestione sarà erogato successivamente all'insediamento ed all'avvio dell'attività, oltre che all'effettiva costituzione in impresa, nelle aree indicate nel presente bando.

L'anticipo del fondo perduto non potrà essere erogato prima dell'anticipo sul finanziamento.

La richiesta di anticipo dovrà essere accompagnata da garanzia fideiussoria (bancaria o assicurativa) di importo pari all'ammontare della somma anticipata, predisposta secondo lo schema definito che verrà comunicato dall'Amministrazione Comunale successivamente al risultato della valutazione del progetto di impresa. La garanzia fideiussoria avrà efficacia dalla data di rilascio fino alla data dello svincolo in forma scritta dell'Amministrazione, svincolo che non potrà intervenire fino all'ultimazione di tutte le prestazioni contenute nel progetto/iniziativa, comprese le attività di rendicontazione e a seguito di tutti i provvedimenti conseguenti.

10.2 Saldo delle agevolazioni

Il saldo del prestito a tasso agevolato (spese per investimenti) e del contributo a fondo perduto (spese di gestione e/o spese per investimenti), sarà erogato a seguito della realizzazione del progetto di impresa (progetto d'investimento, spese in conto gestione), dopo le verifiche sulle

¹⁴ D.M 267/2004

spese ed entro 120gg dalla data di ricezione della documentazione necessaria prodotta dal beneficiario.

Per ottenere il saldo¹⁵ dell'erogazione delle agevolazioni finanziarie sulle spese per investimenti, potrà essere richiesta alle imprese la presentazione, entro 30 giorni dalla firma del verbale di verifica documentale, di idonea garanzia fideiussoria (bancaria o assicurativa) per la parte del prestito da restituire (parte capitale e parte interessi). In tal caso, la garanzia fideiussoria dovrà essere predisposta secondo lo schema che verrà fornito dall'Amministrazione Comunale.

PARTE III – CONTROLLI E REVOCHE

11. Verifiche e controlli

L'Amministrazione Comunale o suoi incaricati, potranno in qualsiasi momento di attuazione del progetto fino alla scadenza dei tre anni dalla data di ultimazione del progetto, e comunque per un periodo non inferiore al periodo di rimborso del prestito, disporre verifiche, controlli, anche a campione, per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione dei contributi da parte dei soggetti beneficiari.

I soggetti beneficiari dovranno, a tal fine, consentire visite e sopralluoghi fornendo ogni opportuna assistenza, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica, contabile, amministrativa, la strumentazione e quant'altro necessario. L'Amministrazione Comunale potrà anche richiedere che i dati atti economico-finanziari e di mercato siano forniti secondo determinati schemi e scadenze.

12. Revoca delle agevolazioni

a) L'Amministrazione **procede** alla revoca totale delle agevolazioni finanziarie nel caso in cui:

- il beneficiario alieni o ceda i beni oggetto dell'agevolazione nel periodo di tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto (come indicato nell'art.8.5);
- il beneficiario trasferisca la sede dell'impresa dall'immobile su cui ha effettuato interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale, ecc. usufruendo delle agevolazioni finanziarie concesse dall'Amministrazione Comunale nel periodo di tre anni successivi alla data in cui ha avuto termine il progetto;
- il beneficiario chiuda l'attività di impresa prima del termine dei 3 anni dalla data in cui ha avuto termine il progetto;
- il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni o abbia prodotto documenti o effettuato comunicazioni all'Amministrazione Comunale risultati non veritieri;
- a seguito di verifiche, si riscontri il venir meno dei requisiti per l'ottenimento delle agevolazioni finanziarie;

b) L'Amministrazione **procede** alla revoca totale delle agevolazioni finanziarie, fatto salvo la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale, nel caso in cui:

¹⁵ Per saldo si intende sia l'importo residuo dovuto in caso di anticipo sia l'importo complessivo dell'agevolazione finanziaria nel caso in cui non vi sia stata richiesta di anticipo

- il beneficiario non si costituisca in impresa, non insedi ed avvii l'attività, per la quale ha ottenuto le agevolazioni, nell'area entro i termini e secondo le modalità indicate (come indicato negli artt. 8.1 e 8.2);
- il beneficiario non mantenga la localizzazione della sede dell'impresa all'interno delle aree indicate al presente bando (come indicato nell'art. 8.5);
- il beneficiario non svolga continuativamente l'attività, per la quale ha ottenuto le agevolazioni, fino al termine dei 2 anni dalla data in cui ha avuto termine il progetto (come indicato nell'art. 8.5);
- il beneficiario non destini le agevolazioni finanziarie agli scopi per i quali gli sono state concesse o distolga i beni materiali ed immateriali, oggetto di agevolazione, dall'uso previsto (come indicato nell'art. 8.5);
- il beneficiario trasferisca i beni materiali ed immateriali oggetto di agevolazione dalle aree per cui si è risultati assegnatari delle agevolazioni finanziarie (come indicato nell'art. 8.5);
- il beneficiario apporti variazioni sostanziali all'iniziativa finanziata fino al termine dei 2 anni dalla data in cui ha avuto termine il progetto (come indicato nell'art. 8.4.1);
- il beneficiario non presenti la rendicontazione tecnico-amministrativa entro i termini previsti;
- il beneficiario non rispetti gli obblighi indicati all'art. 8.4 e apporti modifiche sostanziali al progetto di impresa finanziato che ne alterino le caratteristiche essenziali.

L'Amministrazione **si riserva la facoltà** di procedere alla revoca nel caso in cui il beneficiario non rispetti gli obblighi di cui all'art. 8.3, 8.6, 8.7, 8.8, 8.9 e nel caso in cui si apportino modifiche attinenti alla creazione di nuova occupazione per oltre il 50% di quello previsto.

Il procedimento di revoca della concessione delle agevolazioni finanziarie dell'Amministrazione Comunale si concluderà entro il termine di 150 giorni.

In caso di revoca le somme da restituire da parte dell'impresa, sono maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati dal momento dell'erogazione al momento della restituzione.

PARTE IV – PROCEDURA DI SELEZIONE

13. Criteri di valutazione

I progetti d'impresa saranno valutati da due Commissioni Giudicatrici, una per ogni linea di contribuzione, nominate con determinazione dirigenziale, successivamente al termine di presentazione delle domande ed in particolare:

- Commissione Giudicatrice per "Information and Communication Technology";
- Commissione Giudicatrice per "Artigianato e Commercio al dettaglio in sede fissa" e "Moda & Design".

La concessione delle agevolazioni avverrà sulla base di graduatorie per le diverse linee di contribuzione formulate sulla base dei parametri sottoindicati ed aventi validità un anno.

Il progetto di impresa sarà dapprima valutato in relazione all'appartenenza al settore punto A ed alla potenzialità del business punto B.1.

In relazione al punto A, si proseguirà nella valutazione se il progetto risulterà almeno parzialmente appartenente, valutando quindi successivamente il punto B.1.

Si proseguirà nella valutazione dei punti successivi al B.1 solo se si sarà raggiunto il punteggio minimo previsto per tale punto, fermandosi invece nella valutazione al primo dei punti successivi che non avrà raggiunto il punteggio minimo.

I punteggi assegnabili sono al massimo pari a 50 per singolo progetto.

A. Appartenenza al settore **(4/50)**

- Attività parzialmente appartenente al settore **(punti 2/4)**
- Attività pienamente appartenente al settore **(punti 4/4)**

Non possono essere accettati progetti parzialmente estesi ad attività indicate nel bando esplicitamente come escluse.

B. Potenzialità del progetto d'impresa **(34/50)**

B.1 Potenzialità del business: dimensione del mercato obiettivo dell'impresa in relazione alle possibilità di sviluppo nel mercato di riferimento ed al sistema competitivo;
(Punteggio minimo 4) **Punti da 1 a 7**

B.2 Adeguatezza della struttura aziendale (R&S, produttiva, commerciale, organizzativa) in relazione al business di riferimento; saranno valutate in particolare l'esperienza e formazione dei soggetti proponenti (gruppo imprenditoriale e/o management che gestirà il progetto d'impresa) e le caratteristiche degli investimenti rispetto al progetto d'impresa
(Punteggio minimo 4) **Punti da 1 a 7**

B.3. Equilibrio finanziario: il punteggio sarà attribuito con particolare attenzione al grado di copertura con mezzi propri degli investimenti complessivi ed all'equilibrio della struttura finanziaria.
(Punteggio minimo 4) **Punti da 1 a 7**

B.4 Redditività dell'iniziativa: valutata principalmente in base al rapporto tra reddito operativo generato dall'iniziativa e capitale investito nell'iniziativa
(Punteggio minimo 2) **Punti da 1 a 5**

B.5 Innovatività: saranno favoriti i progetti che propongono una significativa diversificazione dalla concorrenza in termini di servizi, prodotti offerti, strategie ed azioni di marketing e innovazione sociale (decreto legge 179 del 18.10.2012, come definito all'art. 3.1, 3.2 del presente bando)
Punti da 1 a 4

B.6 Collegamenti a centri di ricerca, università, spin off aziendali/accademici, reti di impresa, coworking, incubatori e fablab e collegamenti a scuole dell'area metropolitana bolognese.

Punti da 0 a 4

C. Occupazione **(4/50)**

Creazione di nuova occupazione derivante dal progetto d'impresa (nuova occupazione intesa come inserimento a tempo pieno nell'azienda di personale dipendente o di personale con contratto di

lavoro a progetto, in tal caso periodo minimo un anno da rinnovare per un ulteriore anno), e/o di soci che lavorano all'interno dell'impresa a tempo pieno).
(un punto per ogni persona occupata a tempo pieno nell'azienda fino al massimo di 4).

(punti da 0 a 4)

D. Rapporto con il territorio (3/50)

Aspetti del progetto d'impresa volti a favorire lo sviluppo e la riqualificazione dell'area e legati all'innovazione sociale, (di cui al decreto legge 179 del 18.10.2012, come definito all'art. 3.1, 3.2 del presente bando), Sarà valutato inoltre il numero di ore settimanali di presenza, **che non potrà comunque essere inferiore a venti ore su almeno 4gg alla settimana.**

(punti da 0 a 3)

E. Rispetto del territorio (2/50)

Compatibilità ecologica, responsabilità sociale d'impresa, tipicità del prodotto (DOP): ottenimento di certificazioni ambientali di processo e/o di prodotto, certificazioni di responsabilità sociale, utilizzo di materie prime rinnovabili, acquisti verdi, utilizzo di sistemi per il risparmio di risorse e/o per il controllo dell'inquinamento anche elettromagnetico, DOP. Le certificazioni verranno valutate.

(punti da 0 a 2)

F. Creazione di Nuove Imprese (3/50)

Progetti di impresa relativi ad imprese ancora da costituire al momento di presentazione della domanda (persone fisiche che manifestano l'intenzione di costituire un'impresa).

Saranno ritenuti idonei i progetti che avranno conseguito il punteggio minimo di almeno 17/50 e che contemporaneamente abbiano raggiunto i punteggi minimi previsti ai punti B.1, B.2, B.3, B.4.

A parità di punteggio la preferenza in graduatoria sarà data al progetto presentato dall'impresa in possesso del rating di legalità (decreto 20 febbraio 2014, n. 57).

L'istruttoria per la concessione dell'agevolazione finanziaria è conclusa **entro 120gg** dalla data di chiusura del bando per la presentazione della domanda di agevolazione.

14. Responsabile del procedimento e dati sensibili

Il Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto, ai sensi della legge 241/90 e successive modificazioni, è il Direttore del Settore Attività Produttive e Commercio.

I dati personali, compresi quelli giudiziari, risultanti dalle dichiarazioni dei soggetti interessati o da rapporti instaurati con altre pubbliche amministrazioni, attestanti qualità, stati e fatti indispensabili per la partecipazione al bando, saranno trattati, sia con strumenti elettronici sia su supporto cartaceo, ai sensi dell'art. 68 del Dlgsvo 196/2003, esclusivamente al fine della concessione dei benefici economici oggetto del bando.

15. Domanda di ammissione

La domanda di ammissione alle agevolazioni finanziarie del presente bando **si compone di tutti documenti individuati ai paragrafi 15.2 e 15.4.**

Il proponente può presentare un unico progetto di impresa, qualora ne vengano presentati più di uno verranno tutti esclusi.

Saranno escluse le domande presentate da soggetti che sono legali rappresentanti e/o titolari di quote e/o dell'intera impresa, per più linee di contribuzione.

15.1 Modalità di redazione della domanda

Per le imprese già costituite alla data di presentazione della domanda, la domanda di ammissione alle agevolazioni finanziarie potrà, alternativamente:

- **essere presentata in formato digitale**, redatta **in formato pdf, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, dal legale rappresentante dell'impresa**, utilizzando il modello comprendente le dichiarazioni/autocertificazioni richieste: **Allegato A** (modulo domanda per imprese esistenti o nuove imprese già costituite da non più di 48 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 371671/2014 di approvazione del presente Bando: 31.12.2014)
- **essere presentata in forma cartacea**, redatta in carta semplice, utilizzando il modello comprendente le dichiarazioni/autocertificazioni richieste, **Allegato A** (modulo domanda per imprese esistenti o nuove imprese già costituite da non più di 48 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 371671/2014 di approvazione del presente Bando: 31.12.2014 che, dovrà essere sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa. Al modulo di domanda "Allegato A", dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

Per le persone fisiche che intendono costituirsi in impresa la domanda di ammissione alle agevolazioni finanziarie potrà, alternativamente:

- **essere presentata in formato digitale**, redatta **in formato pdf, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante dell'impresa**, utilizzando il modello comprendente le dichiarazioni/autocertificazioni richieste: **Allegato B** (modulo domanda nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda);

- **essere presentata in forma cartacea**, redatta in carta semplice, utilizzando il modello comprendente le dichiarazioni/autocertificazioni richieste, **Allegato B** (modulo domanda nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda) che, dovrà essere sottoscritto dalla persona individuata quale futuro legale rappresentante. Al modulo di domanda "Allegato B", dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità.

15.2 Documentazione da presentare a pena di esclusione

Per le imprese già costituite alla data di presentazione della domanda, la documentazione da presentare **a pena di esclusione**, è la seguente:

1. Domanda di ammissione ai contributi:

- **Allegato A**, per le imprese esistenti e per le Nuove Imprese già costituite da non più di 48 mesi dalla data di esecutività della determinazione dirigenziale P.G.N. 371671/2014 di approvazione del presente Bando: 31.12.2014;

2. Progetto d'impresa.

Tale documentazione **potrà essere presentata alternativamente:**

- **in formato pdf**, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, dal legale rappresentante dell'impresa. L'assenza della firma digitale del legale rappresentante, laddove richiesta (modulo di domanda (allegato A), Progetto di impresa), comporterà automaticamente l'esclusione;
- **in forma cartacea**, redatta in carta semplice, firmata dal legale rappresentante dell'impresa, ed accompagnata da un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità. L'assenza della firma, del legale rappresentante, laddove richiesto (modulo di domanda, allegato A), Progetto di impresa), e del documento di riconoscimento comporterà automaticamente l'esclusione.

Il progetto d'impresa dovrà essere compilato in **TUTTE** le sue parti **indipendentemente dal regime di contabilità (semplificata o non) del soggetto beneficiario.**

Per le persone fisiche che intendono costituirsi in impresa la documentazione da presentare **a pena di esclusione**, è la seguente:

1. Domanda di ammissione ai contributi:

- **Allegato B**, per le nuove imprese ancora da costituire al momento della presentazione della domanda.

2. Progetto d'impresa.

Tale documentazione **potrà essere presentata alternativamente:**

- **in formato pdf**, firmata digitalmente, ai sensi dell'art. 65 del D.lgs. 7 marzo 2005, n.82, dal futuro legale rappresentante dell'impresa. L'assenza della firma digitale del futuro legale rappresentante, laddove richiesta (modulo di domanda (allegato B), Progetto di impresa), comporterà automaticamente l'esclusione.
- **In forma cartacea**, redatta in carta semplice, firmata dal futuro legale rappresentante, ed accompagnata da un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità. L'assenza della firma, del futuro legale rappresentante, laddove richiesto (modulo di domanda (Allegato B), Progetto di impresa) e del documento di riconoscimento, comporterà automaticamente l'esclusione.

Il progetto d'impresa dovrà essere compilato in **TUTTE** le sue parti **indipendentemente dal regime di contabilità (semplificata o non) del soggetto beneficiario.**

15.3 Documentazione che verrà acquisita d'ufficio dall'Amministrazione Comunale

Per le imprese già costituite alla data di presentazione della domanda, l'Amministrazione d'ufficio, reperirà:

- 1. Copia dell'atto costitutivo e dello statuto della società, iscrizione al registro delle imprese per ditte individuali.**
- 2. Copia dell'ultimo bilancio approvato,** comprensivo di nota integrativa e di verbale di approvazione del bilancio, **nel caso di società tenute alla redazione del bilancio.**

15.4 Ulteriore documentazione da presentare (per le imprese già costituite alla data di presentazione della domanda)

1) Per le imprese non soggette all'obbligo di presentazione del bilancio, occorre presentare un'autodichiarazione dell'ultima dichiarazione dei redditi d'impresa presentata (anno di imposta 2013), limitatamente ai quadri: RF o RG ed RS. L'autodichiarazione dovrà contenere tutte le componenti compilate in sede di dichiarazione dei redditi (modello unico PF 2014 o modello unico SP 2014) relative ai quadri sopra indicati, unitamente al numero di protocollo attribuito alla dichiarazione inviata telematicamente ed al codice fiscale dell'intermediario. E' facoltà del proponente presentare copia dell'ultima dichiarazione dei redditi presentata dall'impresa (anno di imposta 2013).

La documentazione di cui sopra se presentata:

- **in formato digitale** dovrà essere redatta in formato pdf, ed accompagnata da autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000, che attesti che il documento presentato è copia conforme all'originale unitamente alla dichiarazione espressa della consapevolezza che, in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del del D.P.R 445/2000 e si decade dai benefici ottenuti. Tale autocertificazione dovrà essere redatta in formato pdf e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa ai sensi dell'art. 65 del d.lsg 7 marzo 2005;
- **in formato cartaceo** dovrà essere redatta in carta semplice ed accompagnata da autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000, che attesti che il documento presentato è copia conforma all'originale unitamente alla dichiarazione espressa della consapevolezza che, in caso di dichiarazioni mendaci o di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, si applicano le sanzioni penali previste dall'art. 76 del del D.P.R 445/2000 e si decade dai benefici ottenuti. Tale autocertificazione dovrà essere redatta in carta semplice, firmata dal legale rappresentante dell'impresa ed accompagnata da un documento di riconoscimento in corso di validità.

Nella domanda di ammissione alle agevolazioni finanziarie, la mancanza di uno dei documenti indicati come ulteriore documentazione da presentare, comporta la **necessità di integrare la documentazione presentata, con le stesse modalità utilizzate per la presentazione della domanda, entro il termine perentorio di 7gg dalla comunicazione dell'Amministrazione, decorsi i quali avverrà automaticamente l'esclusione.**

15.5 Modalità di presentazione della domanda

A) Presentazione in formato digitale

La documentazione da presentare indicata ai paragrafi precedenti, **se presentata in formato digitale**, deve:

- essere inviata **compilando il modulo online al seguente indirizzo internet: <https://servizi.comune.bologna.it/bologna/Progettilmpresa2014> a partire dalla data del 2 Febbraio 2015.**

Per la compilazione del modulo on line è necessario essere registrati alla rete civica Iperbole ed avere effettuato l'accesso (login).

A questo indirizzo sono disponibili le istruzioni sulla modalità di registrazione:
<https://servizi.comune.bologna.it/fascicolo/web/fascicolo/contenuto?id=1118>

A questo indirizzo è disponibile la pagina di accesso:
<https://servizi.comune.bologna.it/cas/login>

B) Presentazione in formato cartaceo

La documentazione da presentare indicata ai paragrafi precedenti, **se presentata in formato cartaceo**, deve:

- essere presentata **in un'unica BUSTA CHIUSA, a partire dalla data del 2 Febbraio 2015**, che conterrà tutta la documentazione in originale indicata ai paragrafi precedenti, e dovrà riportare:

1) BANDO PUBBLICO PER L'INSEDIAMENTO E LO SVILUPPO DI IMPRESE PER LA QUALIFICAZIONE DI ALCUNE AREE DEL CENTRO STORICO E DELLA PRIMA CINTURA PERIFERICA DI BOLOGNA AI SENSI DEL DM 267/2004;

2) i riferimenti del proponente il progetto di impresa: nome, cognome, indirizzo;

3) linea di contribuzione prescelta" ("Ict" oppure "Artigianato, Commercio, Moda&Design"),

- essere intestata a: Settore Attività Produttive e Commercio, Unità Intermedia Sviluppo Economico, P.zza Liber Paradisus, 10 - Torre A- 40129 Bologna.

La documentazione, presentata in formato cartaceo, potrà:

- essere presentata direttamente al Protocollo Generale del Comune di Bologna, piazza Liber Paradisus, 6 - piano 6 Torre C - Bologna, **a partire dalla data del 2 Febbraio 2015.**

OPPURE

- essere inviata per posta tramite raccomandata con avviso di ricevimento a: Comune di Bologna, Settore Attività Produttive e Commercio, Unità Intermedia Sviluppo Economico, P.zza Liber Paradisus, 10 – Torre A- 40129 Bologna, **a partire dalla data del 2 Febbraio 2015.**

Il Protocollo Generale del Comune di Bologna è in Piazza Liber Paradisus, 6 - piano 6 Torre C - Bologna ed effettua i seguenti orari di apertura: da lunedì a venerdì dalle 8.30 alle 13; lunedì e mercoledì anche dalle 15 alle 17; chiuso sabato, domenica, festivi.

La documentazione, sia in formato digitale che cartaceo, dovrà pervenire in lingua italiana.

15.6 Termine perentorio per la presentazione delle domande

Il termine perentorio di presentazione della domanda e del progetto di impresa è il 31 Marzo 2015, nello specifico dovranno pervenire all'Amministrazione Comunale:

- **se inviati tramite il modulo on line, entro le ore 13.00 del 31 marzo 2015;**
- **se presentati direttamente al Protocollo Generale, entro le ore 13.00 del 31 Marzo 2015 (orario di chiusura dello sportello);**
- **se inviati per posta, entro le ore 13.00 del 31 Marzo 2015.**

L'Amministrazione Comunale, non assume responsabilità per la dispersione delle domande o la dispersione di comunicazioni dell'Amministrazione dipendenti da inesatta comunicazione del recapito da parte dei partecipanti, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

16. Informazioni a supporto della presentazione della domanda

I moduli di domanda e i modelli di progetto di impresa sono disponibili sul sito internet www.comune.bologna.it/impresa/ oppure ritirabili direttamente presso: Settore Attività Produttive e Commercio - Piazza Liber Paradisus, 10 - Torre A - 5° piano ufficio Info Point del 5° piano. orari: da lunedì a venerdì dalle 9,00 alle 13,00; martedì e giovedì anche dalle 15,00 alle 16,30.

Un ulteriore punto solo ed esclusivamente per il ritiro della suddetta modulistica è presso URP - Ufficio Relazioni con il Pubblico, Rilascio Atti, Piazza Maggiore 6, Bologna, nei seguenti orari: dalle 8,30 alle 19,00, il sabato dalle 8,30 alle 14,00.

Sul sito www.comune.bologna.it/impresa/ al fine di facilitare la formulazione delle previsioni economiche finanziarie vengono resi disponibili anche strumenti informatici di supporto. L'Amministrazione Comunale non assume, tuttavia, responsabilità, per gli strumenti anche informatici, che eventualmente rendesse disponibili sul sito www.comune.bologna.it/impresa/ al fine di facilitare la formulazione delle previsioni economiche finanziarie.

L'utilizzo di questi strumenti è meramente facoltativo, e avviene sotto l'esclusiva responsabilità delle imprese, che esonerano espressamente il Comune da ogni responsabilità in caso di mal funzionamento del sito o di errori di elaborazione.

17. Informazioni generali

Per informazioni e chiarimenti relativamente alla formulazione della domanda ed alla presentazione del progetto, il riferimento è:

Comune di Bologna - Settore Attività produttive e Commercio, U.I. Sviluppo Economico, Piazza Liber Paradisus, 10 - Torre A - telefonicamente dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13,30, tel. 051/2194088, 051/2194096, 051/2194628, Fax 051/2194660.

Per ulteriori delucidazioni si riceverà **solo su appuntamento**.

Per quesiti via e-mail il riferimento è: progsviluppoeconomico@comune.bologna.it

Per informazioni generali ed ogni altro aggiornamento sul progetto consultare il sito:
www.comune.bologna.it/impresa/